



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2018_11995_San Tammaro_VIA.doc

Vs. rif. prot. n. 593829 del 14/12/2020

Alla Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8394 - *Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1-2 e riqualificazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE) - Proponente Provincia di Caserta*
Conferenza di servizi seduta del 15/01/2021 - **PARERE**

Premesso, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione inerente alla procedura *de qua*, resa disponibile sul sito tematico regionale VIA-VI-VAS al link indicato nella nota a margine evidenziata, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale osserva quanto segue:

- il progetto in esame attiene alla realizzazione di un impianto Landfill Mining (LFM), che rappresenta una tecnologia di intervento sulle discariche esistenti Maruzzella 1 e 2, consistente nell'escavazione dei rifiuti depositati e nel loro successivo trattamento finalizzato all'inertizzazione delle frazioni pericolose e alla separazione e selezione delle diverse componenti (materiale fine, frazioni recuperabili e residui) destinate ad essere successivamente gestite in modo differenziato;
- lo scopo dell'intervento di Landfill Mining è la completa rimozione del deposito di rifiuti al fine di perseguire la bonifica della discarica con preventiva captazione di biogas, recupero ambientale del sito, recupero di risorse, rifunzionalizzazione delle piazzole e la successiva coltivazione agraria intensiva *no food*, attraverso la realizzazione sull'area di un opificio con struttura portante leggera, per il ricovero di macchine da vaglio, frantumazione e differenziazione;
- l'intervento viene proposto dall'Ente Provincia di Caserta sul territorio del Comune di San Tammaro alla località Maruzzella, (discariche Maruzzella 1 e 2) presso il Polo Tecnologico di San Tammaro - Santa Maria La Fossa, all'interno di una zona F3 destinata a stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani dal vigente PUC;
- la zona è sita in una porzione della piana del Fiume Volturno, compresa tra la sponda sinistra del Canale Apramo (o Lagno Vecchio) e l'alveo principale dei Regi Lagni ed ubicata a ovest dell'abitato di San Tammaro, in una zona completamente pianeggiante in un contesto di attività agricole;

- l'uso del suolo sul territorio di San Tammaro è disciplinato dai Piani Stralcio dell'ex Autorità di bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ed in particolare dalla *Variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno da Capua a mare* [PSDA-bav], approvata con DPCM del 10/12/2004 (G.U. del 4/02/05, n. 28), nell'ambito della quale l'area interessata all'intervento, ricade in area Retroarginale *R*;
- per quanto disposto dalle Norme di Attuazione del predetto piano (v. artt. 7 e 13) in area *R* gli interventi in progetto risultano consentiti e soggetti al rispetto delle norme tecniche e linee guida indicate all'art. 16 e subordinati alla presentazione di un studio che dimostri la presenza di una condizione morfologica compatibile con il rischio idraulico dell'area (v. art. 7, c. 4);
- l'incartamento progettuale esaminato non contiene il succitato studio di compatibilità.

Per quanto sopra osservato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, attesa l'ammissibilità nell'ambito delle norme del PSDA-bav dell'intervento in epigrafe, per i soli aspetti di competenza ed ai fini della conferenza di servizi indetta, esprime parere favorevole per detto intervento con la prescrizione di valutarne, nel rispetto di quanto dettato dall'art. 7, c. 4, la compatibilità con le condizioni di rischio idraulico dell'area.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo **FENGUE**



Il Segretario Generale
Vera **CORBELLI**



Istruttoria tecnica: ing. G. Ricciardi